

POSTE: CI RISPONDE IL POSTINO LAUREATO

Sent: Wednesday, October 26, 2005 8:26 PM
 Subject: Lettera: diritto di replica
 B..... dr. ALESSANDRO PORTALETTI IN SERVIZIO
 PRESSO L'UFFICIO P.T. DI LESSONA - IV ZONA DI RECAPITO
 (parte del comune di Strona e a totalità del comune di Mezzana
 Mortigliengo - BI) - Cell. 338
 Spett. le Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
 21, via San Niccolò - 50125 FIRENZE

p.c. Spett. le
 Rubrica Mister No dr. Cesare Lanza redazione quotidiano Libero
 Ing. Luisa Franchina Responsabile della Direzione Generale per la
 Regolamentazione e la Qualità dei Servizi del Ministero delle
 Comunicazioni
 Ufficio Stampa e Informazione / Responsabile: Paolo D..... / Poste
 Italiane Roma
 Dr.ssa Rosanna P..... / Direttrice Provinciale Poste Italiane Biella
 Sig. ra M..... Mara Direttrice Ufficio Postale 13853 - LESSONA - BI
 Sig. ra A..... Vanda Direttrice Ufficio Postale 13831 - MEZZANA M.GO - BI
 Signor Sindaco del Comune di MEZZANA M.GO - BI

Ricevo, presso l'ufficio postale di Mezzana Mortigliengo, il comunicato stampa del Sig. Vincenzo Niciarelli, Presidente dell'associazione nazionale camperisti, riportata anche sul sito www.associazionecamperisti.it.

La notizia è stata anche pubblicata come "piccola, formidabile storia di orribile burocrazia che riguarda i servizi postali..." dal quotidiano Libero in data 19 ottobre 2004 e mette in evidenza che, "tra le decine e decine di riviste ritornate indietro con varie diciture (sconosciuto, trasferito, indirizzo incompleto, eccetera) ne abbiamo trovate due inerenti una cittadina di appena 600 abitanti: Mezzana Mortigliengo nel Biellese. Sulla prima etichetta, stampata la dicitura 'al mittente' con scritto a penna la dicitura: 'specificare se S. Antonio sup. o inferiore'. Sulla seconda etichetta, idem, con la dicitura 'specificare se Solivo inferiore o superiore. Non capivamo perchè: in un paese di poche anime, il postino doveva conoscere le famiglie o quantomeno, tentare almeno una consegna e, solo dopo, eventualmente, respingere al mittente.....".

Quanto è stato scritto dal Sig. Niciarelli e dal dr. Lanza su Libero, mi ha profondamente ferito ed offeso sia come lavoratore che, poichè titolare della zona di recapito viene "identificato" come "colpevole" di questa "piccola, formidabile storia di orribile burocrazia..", che come uomo, da sempre abituato ad operare, in qualsiasi situazione, specialmente lavorativa, con senso del dovere e sensibilità verso chicchessia.

Per questo vorrei formulare alcuni quesiti e fornire alcune precisazioni con la preghiera che trovino un adeguato e giusto spazio sia sul sito dell'associazione camperisti che sulla rubrica di Mister No curata dal dr. Lanza:

Sig. Niciarelli

- crede che sia molta la differenza tra un postino di Milano o Bologna, e un portalettore di Mezzana Mortigliengo? Tengo a sottolineare che il 'giro' del portalettore viene tarato, dalle Alpi alla Sicilia, con criteri identici: il portalettore di una grande città non ha un carico di lavoro superiore a quello di un centro minore, sono sempre sei le ore quotidiane che si debbono effettuare. Certamente cambieranno alcuni criteri: in un piccolo centro vi saranno più nuclei mono o bi-familiari, mentre in una grande città vi saranno più condomini con un maggior numero di famiglie. Probabilmente nei piccoli centri la conoscenza personale è facilitata, ma Lei forse, non sa che percorro quotidianamente ca. 35 Km e che Mezzana Mortigliengo non è il solo centro ove porto la corrispondenza, visto che mi compete anche una parte del comune di Strona;
- inoltre credo che la differenza principale tra i piccoli centri e quelli maggiori stia proprio nel ragionamento da Lei fatto e ritenuto ovvio dalla maggior parte degli abitanti dei piccoli centri: "in un paese di poche anime, il postino doveva conoscere le famiglie...", in tal modo

gran parte della popolazione, nonostante sia stata avvisata più volte tramite volantini da noi recapitati e redatti da Poste Italiane, non ha mai provveduto a sanare le situazioni che potrebbero agevolare il recapito. Ad esempio: **assicurarsi di avere sull'abitazione il numero civico e che sia corretto; posizionare le cassette per la corrispondenza e su di esse scrivere il nome di tutti i componenti il nucleo familiare, facendo correggere gli indirizzi errati sui plichi in arrivo. Mentre questo avviene normalmente nelle grandi città, nei piccoli centri, purtroppo, seguendo il summenzionato ragionamento ciò rimane un optional, visto che "tanto tutti mi conoscono". Peccato che quando si cambi postino.....;**

Sig. Niciarelli perchè non prova a guardare quanto accaduto da un'altra prospettiva? Visto che i due abbonati alla Sua rivista lo sono da parecchio tempo, non le è sorta spontanea la domanda "perchè proprio ora vengono rispediti indietro queste riviste, mentre prima venivano consegnate?" Se solo lo avesse fatto e se avesse contattato l'ufficio di recapito della zona di Mezzana Mortigliengo (ovvero Lessona) e parlato con il sottoscritto, avrebbe saputo che in quel momento il portalettore titolare non era presente e che era stato sostituito da altri. Al fine di svolgere al meglio il mio lavoro e di farlo svolgere al meglio ai sostituti, dispongo, (come tutti i portalettori), di un "quaderno" sempre diligentemente aggiornato con annotato il "giro" completo che debbo compiere, con numeri civici ed il nominativo dei componenti le famiglie. I miei colleghi sostituti possono forse essere accusati di eccessiva "pignoleria" ma, basandosi sul questo quaderno (l'unico strumento che abbiamo a disposizione per svolgere al meglio il nostro lavoro) **mi spiega come possono recarsi in via Solivo o in via S. Antonio quando queste, in quanto tali, non esistono, essendo indicate entrambe con la dicitura inferiore o superiore ed esistendo in entrambe gli stessi numeri civici?**

Lei è inoltre a conoscenza che i suoi abbonati non hanno sulla loro abitazione il numero civico, almeno non in luogo visibile o vicino alla cassetta della corrispondenza, e che solo uno dei due ha il nominativo sulla buca? Lei scrive che "questo fatto evidenzia che è morto il senso del dovere dei vecchi postini..." ed anche che "viene da dire che 'pietà l'è morta' perchè non c'è la sensibilità per aiutare con un miglior servizio quei cittadini che risiedono in piccoli Paesi e Borghi...". Queste Sue considerazioni, come il tono sarcastico utilizzato dal Sig. Lanza sull'articolo di Libero sono, a mio avviso, segno dei tempi che stiamo vivendo, dove più la notizia fa scalpore e più ci ergiamo a paladini della giustizia, più audience e più consensi otteniamo. **Poco importa poi che non si vada a fondo alle cose, che non si parli anche con la controparte**, che l'indirizzo sia comunque errato, che le case dei due abbonati non abbiano il numero civico e che solo sulla cassetta di uno dei due ci sia il nominativo.

E così, Sig. Niciarelli, Lei arriva anche a dare giudizi morali sul senso del dovere del sottoscritto o dei colleghi e, poco importa, se proprio per aiutare gli anziani residenti in paese io mi sia sempre prodigato, senza interesse alcuno, portando loro a casa i pacchi avvisati (pur non essendo più di nostra competenza), pagando loro le bollette, recapitando loro esami medici o come già successo più volte, anche dei medicinali. Ma forse è meglio che certe cose non si sappiano e che come ci ha riferito Lei, ha ragione "il buon Sindaco" quando ha detto "che bastava l'intelligenza del postino..." o il dr. Lanza quando si augura che ai mezzanesi "venga restituito, presto, un postino efficiente". Perchè, in fondo, scomodare la popolazione per chiedere un atto di educazione e civiltà che ci aiuti a lavorare meglio, (specialmente i sostituti che non conoscono la zona), mettendo a posto i numeri civici, le cassette per la corrispondenza, i nominativi su di esse, e facendo correggere gli indirizzi errati sui plichi in arrivo? Tanto in un piccolo paese ci si conosce tutti, non è forse vero?! Ringraziando per la cortese attenzione, disponibile per ogni ulteriore delucidazione, certo che vorrete pubblicare integralmente la presente, porgo distinti saluti.

dr. Alessandro B.....
 portalettore titolare della IV zona di Lessona
 (parte del comune di Strona e la totalità
 del comune di Mezzana Mortigliengo - BI)